

Lo sport è passione, è appartenenza ad un gruppo, è metafora di vita. È forse una grande storia di amore che ci forma, ci plasma, ci definisce; che detta le nostre preferenze, le nostre scelte. Lo sport è moda, detta moda.

E se lo sport praticato è uno sport che ha secoli e secoli di età? Uno sport che dall'Oriente si è esteso al resto del mondo grazie proprio alla passione che ha generato in chi ne è venuto a contatto? Uno sport dalle origini dure, nato per allenare i militari alla battaglia, ma poi evolutosi in un gioco profondamente corretto. Sì, sto parlando del polo: lo Sport dei Re, il Re degli Sport. Funziona così: si vede un match, colpo di fulmine! Si viene catturati dall'intensità in campo, dai colori, dall'eleganza. Si decide di provare; perché no?

Ed è amore a prima vista: quel tipo di amore che tra uomo e donna porta all'altare nel giro di poche settimane. Un sentimento così intenso che ci forza a spingerci oltre ai nostri limiti, a fare cose che mai avremmo pensato di essere in grado di fare. Come un amante, si fa strada dentro al nostro cuore e diventa quasi indispensabile. Ci obbliga a sfidare le nostre paure, a dare più di quanto non pensassimo di avere, ad essere più di quanto non pensassimo di potere essere. Come ogni grande storia d'amore, la voglia di gridare al mondo i propri sentimenti è irrefrenabile; e che modo migliore di farlo se non 'vestire polo' anche per strada? Chiaro, casco, stecche e ginocchiere rimangono in campo, ma pantaloni bianchi, maglie colorate portanti i nomi dei team, borse e gioielli? Quelli non ce li toglie nessuno! Perché in fondo, chi ha la fortuna di innamorarsi davvero non vuole tenerlo un segreto!

*Allegra Nasi*